



Prot. N. 2061
(da riportarsi nella corrispondenza)

Prot. n.
(da riportarsi nella corrispondenza)

Novara, 04 FEB. 2013

OGGETTO: Piano di controllo della popolazione di CINGHIALI in Provincia di Novara.

Alle Associazioni
Venatorie Provinciali
LORO SEDI

Spett.le Prefettura
Piazza Matteotti, 1
28100 NOVARA

Alle Associazioni
Agricole Provinciali
LORO SEDI

Alla Questura
Piazza del Popolo
28100 NOVARA

Ai Presidenti
degli Ambiti Territoriali
NO1 – TICINO
NO2 – SESIA
LORO SEDI

Spett.le
Corpo Forestale dello Stato
Via Dominioni, 4
28100 NOVARA

Ai Sig. Sindaci
dei Comuni della Provincia
LORO SEDI

Spett.le Comando Provinciale
Carabinieri
28100 NOVARA

Si comunica che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 22 del 29/01/2013, immediatamente eseguibile, ha approvato il piano di controllo della popolazione di CINGHIALI, previa approvazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Si allega alla presente l'estratto del Piano approvato dalla sopraccitata delibera con le disposizioni di intervento nonche' il fax-simili delle istanza che le persone interessate a partecipare alle operazioni dovranno, produrre a questa Amministrazione.

Si precisa inoltre che non e' prevista la proroga per cui tutti dovranno presentare l'istanza di rilascio di autorizzazioni attenendosi alle nuove disposizioni.

Si ringrazia per la collaborazione e si precisa che e' possibile consultare tutto il piano sul sito www.provincia.novara.it - caccia e pesca – caccia- piani abbattimento – cinghiali.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
(Milena UGLIETTI)



PIANO DI INTERVENTO

1 - Obiettivi del piano

- Dare continuità al lavoro fin qui svolto al fine di non vanificare i risultati ottenuti, nella consapevolezza che gli interessi legati all'attività venatoria non possono prescindere da un corretto rapporto col mondo agricolo il quale rivendica, giustamente, la possibilità di poter svolgere il proprio lavoro con professionalità e senza ulteriori aggravii derivati da presenze indesiderate.
- Mettere in atto forme di prevenzione:
 - o dei danni alle colture agricole favorendo l'utilizzo di recinzioni elettrificate, l'allestimento di punti di alimentazione dissuasivi e di campi a perdere;
 - o dei danni da sinistro stradale, mediante l'installazione di dissuasori ottici, lungo le strade che sono maggiormente caratterizzate da fenomeni di attraversamento di detti animali
- Effettuare interventi di contenimento numerico adottando tecniche selettive che consentano un maggiore rispetto delle altre specie faunistiche e del territorio.
- Attuare il coordinamento degli interventi posti in essere dagli Enti e Organismi deputati, ai sensi di legge, alla gestione e al controllo del cinghiale, su tutto il territorio provinciale;
- Provvedere alla formazione degli operatori chiamati a collaborare con la polizia provinciale per l'attuazione del piano;
- Fornire agli agricoltori, il necessario supporto tecnico per la realizzazione di opere a difesa del proprio territorio.

I

2 – Validità': 5 anni

3 – Metodi e mezzi

Sulla base dei dati relativi al piano realizzato nel quinquennio precedente, riportati nelle tabelle n.5 (numero di capi abbattuti per classe di sesso e per metodica utilizzata) e n. 6 (numero di capi abbattuti per uscite e per metodica), si è potuto constatare che la maggiore incidenza sulle classi giovanili si è realizzata con l'uso di gabbie e recinti di cattura, mentre il migliore rapporto abbattimento/uscite si è realizzato tramite le tecniche della braccata e della girata.

Pertanto, le metodologie operative che verranno adottate nel nuovo piano di controllo si sono le seguenti:

- catture con **sistemi di trappolaggio**, utilizzati quale metodo prioritario ed ecologico (gli animali catturati saranno abbattuti a cura del personale della Polizia Provinciale con le armi in dotazione).
- abbattimenti per mezzo di squadra e metodo della **girata** con l'utilizzo di un unico cane limiere ed un numero limitato di partecipanti (5 / 12 unità);
- abbattimenti da parte di **singoli operatori con fucile ad anima liscia e/o rigata**, all'aspetto o alla cerca, anche di notte con l'ausilio di faro, utilizzando dove è possibile strutture sopraelevate e opportuno foraggiamento;
- abbattimenti in squadra con il metodo della **braccata**, che comporta l'uso di un numero maggiore di partecipanti e ausiliari rispetto alla girata, da utilizzarsi esclusivamente in situazioni ambientali di provata eccezionalità (aree

caratterizzate da copertura forestale particolarmente fitta e senza soluzione di continuità per ampie superfici), previo parere dell'ISPRA.

Per la salvaguardia della salute umana, questa Amministrazione si adopererà per sensibilizzare gli operatori impiegati nelle operazioni di controllo, al fine di favorire l'utilizzo di munizionamento alternativo, con basso o nullo contenuto di piombo, con la conseguente incentivazione dell'impiego di armi a canna rigata.

4 - Aree di intervento

Le attività di contenimento devono essere realizzate su tutto il territorio provinciale ove è presente il cinghiale con consistenze numeriche rilevanti; in particolare dovranno interessare le aree dove sono state evidenziate le maggiori interazioni dei cinghiali sull'insieme delle attività antropiche ovvero si riscontrino situazioni di allarme sociale.

Sono state a tale scopo individuate le seguenti n. 2 aree:

- a) area ad alta vocazionalità agro-silvo-pastorale, dove la specie deve essere oggetto di controllo e contenimento costante al fine di limitarne il più possibile la presenza, riducendo conseguentemente i danni causati alle colture agricole;
- b) area dove, vista la tipologia del territorio e delle coltivazioni agricole presenti, la specie può essere considerata compatibile in modo equilibrato

Le suddette aree, si posizionano in provincia di Novara, rispettivamente: l'area a) a sud della linea stradale : *Romagnano Sesia – Borgomanero – Arona*, e l'area b) a Nord di detta linea.

Interventi mirati si devono attivare in presenza di cinghiali che presentano scarsa rusticità o atteggiamenti riconducibili a possibile immissione clandestina di animali di origine domestica.

E' opportuno ribadire che l'area di azione del presente piano è costituita dal territorio provinciale destinato a caccia programmata e dalle aree di protezione di istituzione provinciale (Oasi e Z.R.C.); per il restante territorio, cioè le Aree Protette di istituzione regionale, la responsabilità di programmazione e di gestione delle operazioni di controllo è demandata, dalle vigenti normative, agli Enti di gestione, ferma restando la necessità di coordinare gli interventi, soprattutto per quanto concerne le aree limitrofe ai Parchi

5 - Periodi di intervento

Per l'attuazione del presente piano si prevede un maggior impegno nel periodo invernale e di inizio primavera quando gli animali presentano forti concentrazioni nelle zone boscate di media e bassa collina e nei boschi planiziali a forte produzione di ghiande e castagne.

Altrettanto importante sarà la contemporaneità degli interventi su tutto il territorio, aree protette comprese, onde evitare la disponibilità di zone di temporaneo rifugio per i cinghiali.

L'articolazione delle operazioni, pertanto, potrebbe essere così sintetizzata:

- gennaio-marzo: operazioni di controllo anche in più giorni della settimana nelle zone boscate;
- aprile-settembre: operazioni di pronto intervento per il contrasto di fenomeni di danneggiamento contingente ovvero ove si evidenziano anomale concentrazioni di animali e/o incidenza dei danni alle colture agricole, prati e pascoli superiore alla media;

- ottobre-dicembre: interventi nelle zone di ripopolamento e cattura e oasi di protezione. Nei periodi sopra riportati, possono essere poste in essere tutte le metodologie descritte nel precedente punto 3, con le seguenti avvertenze:
 - Girate: consentite esclusivamente nel periodo compreso tra ottobre e febbraio;
 - Braccate : consentite esclusivamente nel periodo compreso tra novembre e febbraio;

6 – Personale

Il presente piano verrà attuato dal personale del corpo della Polizia provinciale che potrà avvalersi dei coadiutori previsti dalle vigenti normative, nominativamente autorizzati e degli Agenti e Ufficiali di polizia giudiziaria che, per la loro qualifica e funzione, possono esercitare la vigilanza in materia di caccia purchè autorizzati dagli Enti e Comandi da cui dipendono.

In particolar modo verranno utilizzati coloro che hanno seguito e superato appositi corsi di formazione (la Provincia di Novara ha già organizzato due corsi per selecontrollori al fine di poter utilizzare personale debitamente formato) e i conduttori di cani limieri abilitati dall'ENCI ai sensi delle vigenti normative.

E' in ogni caso previsto che alle operazioni di controllo, sia presente almeno una "persona formata" ai sensi del Regolamento CE n. 853/04 (risultano al momento già autorizzati quali persone formate: tutto il personale della Polizia Provinciale, le guardie degli ATC e i cacciatori che hanno partecipato e superato i corsi organizzati dalla Provincia in collaborazione con la competente ASL)

Considerato che uno degli elementi più importanti che deve essere valutato riguarda la sicurezza delle operazioni tutti i partecipanti agli interventi (abbattitori e personale di sorveglianza) dovranno indossare giubbotti ad alta visibilità.

Il Servizio provinciale competente valuterà il contributo dei singoli collaboratori riservandosi valutazioni sul loro successivo utilizzo qualora si rilevi scarsa e/o ingiustificata incidenza operativa o altri comportamenti che possono mettere a rischio la sicurezza.

Gli imprenditori agricoli interessati saranno coinvolti, preferibilmente, nella gestione di gabbie e di recinti di cattura da posizionare sui propri terreni in collaborazione con il personale provinciale.

Al fine di poter disporre di un numero maggiore di operatori e al fine di meglio organizzare gli interventi su tutto il territorio provinciale potranno essere coinvolti gli Ambiti territoriali di Caccia e le Aziende faunistico-venatorie ed agrio-turistico-venatorie.

7 - Destinazione degli animali abbattuti

Al termine di ogni attività di prelievo dovrà essere compilato un verbale sul quale sono indicati: i nomi degli operatori che hanno partecipato con il relativo numero di autorizzazione, la località dell'intervento, la data e l'orario di inizio delle operazioni, il numero degli animali abbattuti.

Dovrà inoltre essere compilata una apposita scheda biometrica (vedi allegato) e su ogni animale abbattuto dovrà essere applicata una marca identificativa numerata ed inamovibile.

Fermo restando quanto disposto dal Reg. CE 853/04 gli animali abbattuti potranno essere:

- conferiti presso un centro di lavorazione della selvaggina;
- ceduti, per uso privato domestico con divieto di commercializzazione, al personale coinvolto nelle operazioni di abbattimento;

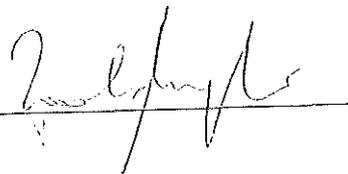
- donati ad associazioni ONLUS o ad altri organismi senza fine di lucro, previa verifica sanitaria e a condizione che siano utilizzati a scopo benefico.

Per la destinazione dei capi abbattuti è in atto una convenzione con un centro di lavorazione della selvaggina al quale saranno indirizzati gli animali abbattuti.

Nel caso in cui le carcasse di cinghiale verranno cedute per uso privato domestico con divieto di commercializzazione al personale coinvolto nelle operazioni di abbattimento sarà richiesto allo stesso di farsi carico, obbligatoriamente, dell'esame volto alla ricerca della *Trichinella spp.*

Gli animali che saranno donati ad associazioni ONLUS o ad altri organismi senza fine di lucro transiteranno obbligatoriamente presso il centro di lavorazione della selvaggina per la verifica sanitaria.

p.a MIGLIO Paolo



CORPO POLIZIA PROVINCIALE – Corso cavallotti n. 31 – 28100 NOVARA
Tel. 0321 – 378524/526 – Fax. 0321 378525

VERBALE ABBATTIMENTO CINGHIALI

I _____ sottoscritt _____
Vice Commissari _____/Agent _____ di Polizia Provinciale dichiara _____ quanto segue:
in data _____, in località _____,
nel Comune di _____ (ATC-NO1 ATC-NO2
è stata effettuata un'operazione di abbattimento cinghiali dalle ore _____ alle ore _____.

Alla battuta hanno partecipato i seguenti operatori:

NOMINATIVO / N. AUTORIZZAZIONE	NOMINATIVO / N. AUTORIZZAZIONE

Durante l'operazione si è proceduto all'abbattimento di:

TOTALE N. _____ cinghiali di cui: maschi n. _____ femmine n. _____

Gli/l'animal _____ è/sono stato/i:

- n. _____ depositato/i presso la Ditta Alicarni con sede a Gattico in Via Comignago n. 2
 n. _____ ceduto/i, per uso privato domestico con divieto di commercializzazione, al personale coinvolto nelle operazioni di abbattimento;

Vice Commissari _____/Agent _____
